



Tari su del 9 per cento in un anno Di media a Rieti si paga 376 euro

LE TASSE

Che a Rieti la Tari fosse aumentata era cosa risaputa, ora lo conferma anche lo studio di Cittadinanzattiva. La tassa sui rifiuti nel 2024 ha avuto un incremento del 9,4 per cento, con un costo medio sostenuto dalle famiglie reatine di 373 euro procapite. Tuttavia, è in linea con la media regionale che è di 376 euro. Rieti è tra le top ten delle città capoluogo che nel 2024 hanno visto crescere di più il balzello sui rifiuti piazzandosi al nono posto. La città con l'incremento maggiore è Caltanissetta: +24,1 per cento con una spesa media di 331 euro. L'Aquila è quella dove l'aumento è il più basso, pari all'0,5 per cento (375 euro procapite). Ci sono capoluoghi dove l'imposta è addirittura diminuita. Come Messina, dove il Comune ha deciso di abbassare l'aliquota ai propri cittadini del 29,8

per cento.

A livello laziale, l'aumento più consistente si registra a Frosinone, +10 per cento, con 332 euro procapite. Seguono Rieti e Viterbo. Nel capoluogo della Tuscia l'incremento è +8,8 per cento, con 348 euro per ogni viterbese. E poi Roma +4,2 per cento (394 euro procapite). Mentre, il Comune di Latina ha deciso addirittura una diminuzione del 6,2 per cento (432 procapite). È quanto emerge dal Rapporto 2024 dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva, che ha preso come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone e una casa di proprietà di 100 metri quadrati. I costi rilevati sono comprensivi di Iva e di addizionali provinciali. «I dati del nostro rapporto - spiega Tiziana Toto, responsabile delle politiche dei consumatori di Cittadinanzattiva - evidenziano le criticità principali del sistema di gestione dei rifiuti, come la carenza di un'adeguata rete di impianti di raccolta e trattamento, il persistente ricorso allo smaltimento in discari-

ca e i poco soddisfacenti livelli di differenziazione dei rifiuti e recupero delle risorse, soprattutto in alcune aree del Paese. A fronte di ciò è urgente e necessario lavorare su più fronti». Interessante il confronto delle tariffe applicate nei capoluoghi di provincia. Catania è la città in cui, come lo scorso anno, si paga di più: 594 euro annui, senza variazioni sul 2023. Trento invece è quello in cui si paga meno: 183 euro, di poco inferiore rispetto al 2023.

Tra le città capoluogo meno care, esce Bolzano ed entra Siena. Sul fronte delle tariffe, è il Trentino Alto Adige la regione più economica (203 euro procapite), mentre la Puglia è la più costosa (426,5 euro con un aumento di oltre il 4 per cento rispetto all'anno precedente). Nel Lazio il costo della Tari è di 376 euro.

Antonio Bianco



Peso:11%